FEASR

PROGRAMMA DI SVILUPPO RURALE 2007-2013
REG. (CE) 1698/2005

Programma di Sviluppo Rurale dell'Emilia-Romagna 2007/2013

COMITATO DI SORVEGLIANZA DEL 20 giugno 2014

Verbale della riunione

Presenti:

AUTORITÀ DI GESTIONE: Valtiero Mazzotti

RAPPRESENTANZA COMMISSIONE EUROPEA:

Claudia Mure•an

COMPONENTI EFFETTIVI

Antonio Frattarelli – Ministero Politiche Agricole Alimentari e Forestali
Stefano Lafiandra
Mauro Vicini - CIA
Roberto Guidotti – Federazione Imprese Agromeccaniche
Albino Libè – Provincia Piacenza
Vittorio Romanini – Provincia Parma
Giorgio Pergreffi – Provincia Reggio Emilia
Marco Zilibotti – Provincia Modena
Alberto Sisti – Provincia Ferrara
Massimo Stefanelli – Provincia Ravenna
Alberto Magnani – Provincia Forlì-Cesena
Ugo Girardi – Unioncamere
Teresa Dall'Asta - FSE

RAPPRESENTANTI DEL PARTENARIATO

Confederazione Generale Italiana dell'Artigianato
Antonio Guerrieri – Confederazione Generale Italiana del Commercio

SEGRETERIA TECNICA – DG AGRICOLTURA:

Maria Luisa Bargossi - Servizio Territorio Rurale
Maria Capecchi - Servizio Territorio Rurale
Marco Calmistro – Servizio Aiuti alle imprese
Mauro Fini - Servizio Territorio Rurale
Claudia Orlandini – Servizio Aiuti alle imprese
Paolo Pirani – Direzione Agricoltura
Teresa Schipani - Servizio Programmi Monitoraggio e Valutazione

ALTRI PARTECIPANTI

Stefano Lo Presti - Agriconsulting
Matteo De Sanctis - Agriconsulting
Marta Fabricatore – Università Alma Mater Bologna

Il comitato di sorveglianza del PSR dell'Emilia-Romagna, si è riunito a Bologna viale della Fiera,8 alle ore 10.00, per discutere gli argomenti previsti dall'Ordine del Giorno:

1. Presentazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione 2012;
2. Rapporto Annuale di valutazione in itinere;
3. varie ed eventuali.

L'ADG, **Mazzotti,** apre la riunione fornendo alcune informazioni di riepilogo sulla programmazione 2007-2013: il PSR è alla versione 10, ora in fase di approvazione, sono stati emanati tutti i bandi previsti, tranne uno sulla misura 126 per il ripristino di danni da frane in aziende agricole.

Ricorda l'impegno della Direzione Agricoltura alla stesura del nuovo PSR 2014-2020 che sarà presentato al partenariato il prossimo 26 giugno. In proposito ripercorre l'iter regionale che precede la presentazione alla Commissione europea per l'approvazione e che prevede: l'adozione del Programma da parte della Giunta regionale, la consultazione con la Consulta delle

Autonomie locali (CAL), incontri con le commissioni assembleari infine l'esame in Assemblea legislativa il 15 luglio prossimo. Entro il 22 luglio il PSR sarà trasmesso ai Servizi della Commissione europea.

1. presentazione della Relazione annuale sullo stato di attuazione del PSR 2013.

Schipani: con il supporto di una serie di slides presenta lo stato di attuazione del programma di sviluppo rurale al 31 dicembre 2013. (allegato 1).

Mure•an: chiede sia presentato al Comitato di sorveglianza l'esito dell'incontro annuale; la principale raccomandazione riguarda l'informazione sull'aiuto trasferito a favore delle misure per far fronte ai danni del terremoto; precisa inoltre che occorrono più informazioni sull'intervento "banda larga": larghezza della banda, copertura, relazione con il contesto anche rispetto agli obiettivi dell'agenda digitale ed Europa 2020. In merito al piano di azione per ridurre il tasso di errore sono attese indicazioni concrete su come la Regione intenda trasporre le disposizioni nazionali a livello regionale; a questo proposito anticipa che verrà richiesta un'integrazione della RAE.

Schipani: chiarisce che nella RAE si è già tenuto conto di buona parte delle osservazioni derivate dall'incontro annuale in particolare per quanto riguarda i fondi dedicati all'area sisma e sull'attuazione della misura 321-4 Banda larga, mentre dovremo integrare le informazioni su aree bianche e fabbisogni e sul contesto. Per quel che riguarda la riduzione del tasso di errore provvederemo a fornire un maggior dettaglio.

Decisione: la relazione posta ai voti viene approvata all'unanimità.

Lafiandra: pone l'attenzione sullo stato di avanzamento del PSR Emilia-Romagna rispetto agli altri PSR che presenta una situazione ottimale, ma considerando l'Italia a confronto con gli altri Stati UE emergono i problemi di ritardo della spesa dovuto sia a difficoltà congiunturali (effetto crisi), sia a problemi strutturali di gestione dei fondi. Su questo aspetto è positivo il nuovo regolamento che fissa una premialità per l'efficienza della spesa. Ritiene fondamentale chiudere il PSR attuale nel più breve tempo possibile per la ricaduta sulla tempistica procedurale, in particolare per il rischio di incorrere nel disimpegno dei fondi; raccomanda l'impegno ad utilizzare pienamente le regole della fase di transizione (overbooking finanziario). Sulla riduzione del tasso di errore conferma che si sta lavorando contemporaneamente a livello nazionale e regionale.

Capecchi: chiede chiarimenti sulle regole di transizione riferite all'asse 4 in considerazione dei ritardi di attuazione dell'asse e del conseguente rischio di disimpegno dei fondi, problema comune a quasi tutte le Regioni.

Risposte

Lafiandra: per assi 3 e 4 le regole di transizione sono inserite nel regolamento delegato di prossima pubblicazione e consentono leggeri sovraimpegni oltre la dotazione finanziaria per progetti avviati (cosiddetto overbooking tecnico). Rammenta l'obbligo del rispetto del 5% in termini di pagamento, invita a far riferimento alle Linee guida sulla chiusura dei Programmi.

Schipani: la scelta regionale è stata di non attivare l'overbooking tecnico, ma di utilizzare le economie dell'asse 3 per incrementare la dotazione dell'asse 4 garantendo sia l'accoglimento delle domande inevase sia il rispetto del vincolo del 5% di cui si è detto prima.

Schipani: rivolgendosi ai rappresentanti della Commissione e del Ministero chiede precisazioni sulla prosecuzione dei pagamenti e sulle date di cutoff delle varie misure: probabilmente avremo economie sulle misure dell'Asse 3 e dell'Asse 1, su cui non emaneremo più bandi, da spostare sull'asse 2 dove ugualmente non sono previsti bandi, ma possono proseguire i pagamenti. Sarà quindi possibile emanare nuovi bandi 2014-2020 mentre si stanno utilizzando risorse 2007-2013 per i pagamenti? Domanda inoltre se sarà consentito effettuare una spesa utilizzando contemporaneamente sulla stessa linea finanziaria risorse vecchie e nuove? Ad esempio le ultime economie dell'asse 3 si avranno nel 2015, ma già dal 2014 si dovranno utilizzare fondi del PSR 2014-2020.

Lafiandra: la base giuridica è data dall'art 3 del reg. CE n.1310 per cui è possibile cominciare a pagare con fondi nuovi. La regola di non sovrapposizione riguarda gli impegni non i pagamenti.

Mazzotti: aggiunge che per ridurre al minimo la eventuale restituzione di somme è stato fissato a marzo 2015 il termine ultimo per la realizzazione degli investimenti, in modo da avere il tempo sufficiente per utilizzare le eventuali economie per i pagamenti agroambientali.

Schipani: pone un altro quesito riguardo alla chiusura del PSR, siccome l'ultima modifica finanziaria sarà possibile entro agosto 2015 le eventuali economie su una misura possono essere riallocate nell'asse o a quella data ciascuna misura deve riportare l'esatta dotazione?

Lafiandra: premesso che a livello comunitario le regole non sono ancora certe, consiglia di non notificare l'ultima modifica del PSR ad agosto 2015, perché se fosse approvata dopo il 16 ottobre a causa delle regole finanziarie, entrerebbe in vigore il 1° gennaio 2016, a programmazione chiusa. Secondo la risposta data dalla Commissione al medesimo quesito posto dalla Polonia, il blocco dovrebbe essere sull'Asse, quindi sarebbero possibili compensazioni tra Misure, ma è da verificare se ciò sarà riportato nella Decisione.

2. Presentazione del Rapporto annuale di valutazione in itinere

Lo Presti: relaziona sulla valutazione in itinere con il supporto di slide. Aggiornamento degli indicatori di risultato. Effetti ambientali del programma.

De Sanctis: riferisce della valutazione sugli impatti economici: crescita economica, posti di lavoro, produttività del lavoro con il supporto di slide. Espone i risultati dell'indagine fattuale-controfattuale condotta sulle aziende: sono state indagate le misure 112, 121 e 311. Risultati positivi si sono riscontrati su tutti gli aspetti indagati.

Mazzotti: ritiene che i risultati della valutazione confermino le scelte strategiche del nuovo PSR.

Guidotti: esprime alcune osservazioni in funzione della prossima programmazione. Riferendosi ai risultati della valutazione sugli aspetti economici riporta una considerazione sui tempi di ritorno dell'investimento: su tre misure esaminate dove la contribuzione pubblico incide per circa il 40% degli investimenti, l'investimento rispetto all'incremento di fatturato è pari a 8 anni; considerando che l'investimento privato è del 60% il tempo di ritorno dell'investimento per un agricoltore è di 12 anni, sommando pubblico e privato si arriva a 20 anni, senza considerare interessi e altri costi interni legati alla pratica: molti per il sistema produttivo agricolo e per il tipo di investimento (basato sull'organizzazione di un'azienda giovane che oggi ha 40 anni e alla fine 60). Pone la riflessione per porvi rimedio nella prossima programmazione.

De Sanctis: sostiene che i tempi di ritorno sono più ridotti confronto ad altre regioni e suggerisce di considerare anche l'aspetto patrimoniale dell'investimento oltre che il contesto di riferimento;

Mure•an: chiede se siano previste ulteriori elaborazioni per la qualità dell'aria o dell'acqua in aree dove ci sono particolari problemi inquinanti. E se è stata valutata l'emissione di metano.

Lo Presti: rassicura che dati ad es. sul rilascio dei nitrati e la riduzione dei gas serra tra cui il metano, sono riportati nel rapporto anche se non presentati nell'esposizione; difficile il calcolo della riduzione della concentrazione di N nelle acque perché non deriva solo dall'agricoltura e tracciare la molecola di azoto nell'acqua è molto complesso. La valutazione dell'ammoniaca non è stata valutata ma sarà oggetto della prossima valutazione dove è previsto un indicatore specifico.

Segue la presentazione di un breve filmato su tre interventi di buone prassi finanziati con il PSR: un'esperienza di filiera, una centrale alimentata da biomasse e un impianto idrovoro a Lagosanto. Su raccomandazione della rappresentante della Commissione europea, dott.ssa **Mure•an,** il filmato verrà integrato con i loghi ufficiali previsti dalla normativa.

Mazzotti: chiude la riunione alle ore 14.00